

PREMESSA

Le attività produttive, se non adeguatamente controllate, possono creare situazioni di rischio non solo nei luoghi di lavoro, ma anche negli ambienti di vita ad essi circostanti. Il Dipartimento Installazioni di Produzione e Insedimenti Antropici (DIPIA) ricerca e studia gli effetti che la produzione industriale esercita sull'ambiente per salvaguardare la salute umana.

La complessità delle tematiche poste dall'intreccio produzione-sicurezza-salute-ambiente sono affrontate dal DIPIA tramite un approccio multidisciplinare.



COMPETENZE

Il DIPIA è uno dei cinque dipartimenti centrali tecnico-scientifici dell'ISPEL che svolge attività di ricerca, studio, consulenza, proposta normativa, formazione, controllo, standardizzazione delle metodiche e delle procedure di valutazione ai fini della tutela della salute, della sicurezza e della compatibilità ambientale in connessione con la presenza sul territorio di attività antropiche potenzialmente pericolose e nocive.

In questo ambito assumono rilevanza i rischi che derivano dall'utilizzo e dal rilascio di sostanze pericolose (tossiche, comburenti, esplosive, infiammabili e cancerogene) che, immesse nell'ambiente, sono causa di eventi incidentali gravi con conseguenze catastrofiche che spesso si protraggono negli anni.

A tal proposito, l'ISPEL è:

- uno degli Organi Tecnici per i Ministeri competenti per l'applicazione del D.Lgs 334/1999 e s.m.i. in attuazione delle Direttive SEVESO;

- membro dei Comitati Tecnici Regionali Integrati per le istruttorie relative alla valutazione dei Rapporti di Sicurezza;
- membro delle Commissioni per le verifiche ispettive finalizzate all'accertamento dell'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza;
- organo tecnico che armonizza il procedimento di omologazione degli impianti, ai sensi della Legge 12 agosto 1982 n. 597 in materia di sicurezza, in base all'art. 17 c. 2 del D.Lgs 334/1999;
- organo tecnico addetto alle verifiche post-incidentali ex art. 24 del D.Lgs 334/1999 ai fini della comunicazione alla Commissione Europea delle informazioni di cui all'art. 15, c. 3, lett. b del medesimo Decreto Legislativo.

ATTIVITÀ DI STUDIO E DI RICERCA

Le attività di studio e di ricerca del DIPIA si applicano alle seguenti tematiche:

➤ **Direttiva Seveso II e rischio tecnologico.**

Analisi del rischio di incidente rilevante; valutazione delle conseguenze e dei possibili effetti incidentali attraverso l'implementazione di metodologie e modelli specifici, analisi della sicurezza ed affidabilità dei sistemi; valutazione della sicurezza e della compatibilità territoriale ed ambientale in presenza di impianti a rischio di incidente rilevante.

➤ **Rischio tecnologico e naturale.**

Studio dell'interazione fra i rischi industriali e naturali (sismici, idrogeologici, erosione dei litorali) e delle problematiche relative alla pianificazione del territorio, alla localizzazione ed alla vulnerabilità di installazioni a rischio tramite l'utilizzo di tecniche di telerilevamento ed implementazione di sistemi informativi territoriali (SIT).

➤ **Rifiuti e Bonifica di siti contaminati, Studio delle matrici acqua e suolo.**

Caratterizzazione, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di quelli di origine industriale, compresi i rifiuti radioattivi e quelli contenenti amianto. Caratterizzazione e bonifica dei siti contaminati ed analisi di rischio sanitario-ambientale; fenomeni di rilascio, trasporto e dispersione nel suolo e nelle acque di specie chimiche inquinanti e valutazione del loro impatto sulle matrici organiche e sulle popolazioni microbiche residenti.

➤ **Valutazione e prevenzione del rischio biologico negli ambienti semiconfinati, Biotecnologie.**

Valutazione della sicurezza nell'utilizzo di MOGM e nel rilascio di OGM, studi di microbiologia ambientale.

➤ **Inquinamento fisico e chimico dell'aria, Metodologie innovative e modellistica ambientale.**

Studio degli effetti sull'aria delle attività antropiche in relazione al rilascio di sostanze chimiche, valutazione dei livelli di inquinamento e delle sue conseguenze attraverso il monitoraggio, la modellistica ambientale e lo sviluppo di metodologie innovative; valutazione dei rischi connessi ad esposizione a rumore, vibrazioni, inquinamento termico e da radiazioni non ionizzanti.

Alcune delle suddette attività sono supportate da **LABORATORI**, sia fissi che mobili. Questi ultimi permettono al DIPIA di intervenire in loco per rilevamenti, misure e monitoraggio di dati ambientali delle matrici aria, acqua e suolo.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI E COMUNITARIE

- **OECD.** Organization for Economic Co-operation and Development.
- **ETPIS.** European Technological Platform Industrial Safety.
- **METROnet.** Mediterranean Training and Research in Occupational Safety and Health Network.

- **LIFEFALL.** "Filtering of Asbestos fibres in Leachate from hazardous waste Landfills".

- **SHAPE-RISK.** "Sharing Experience on Risk Management (Health, Safety and Environmental) to Design Future Industrial Systems" nell'ambito del sesto programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico (6° PQRST).

- **ACUTEX.** "ACUTe EXposure" - nell'ambito del 5° PQRST.

COLLABORAZIONI, FORMAZIONE, CONSULENZA E CONVEGNI

IL DIPIA collabora con Enti di ricerca, Università, Ministero della Salute, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dell'Interno, Dipartimento della Protezione Civile ed organismi scientifici pubblici e privati nazionali ed internazionali.

Il Dipartimento organizza corsi di formazione e convegni tecnico-scientifici nelle materie di propria competenza e fornisce, inoltre, consulenza sia alle pubbliche autorità centrali e periferiche dello Stato che ai soggetti privati.

PROSPETTIVE

Le attività del Dipartimento, come da tradizione, saranno indirizzate a valorizzare la prevenzione, la sicurezza e la salvaguardia della salute negli ambienti di vita che risultano sempre più coinvolti dai rischi connessi con le attività produttive.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Link utili: www.ispesl.it

Contatti: Referente DIPIA Dott. Ing. M. Mariani - mario.mariani@ispesl.it

PAROLE CHIAVE

Sicurezza; Salute; Ambienti di vita; Installazioni; Insedimenti antropici.